



COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA,
Provincia di Pavia

N. 4 Reg. Del.
del 22/04/2009

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - P.G.T. - ED ESAME OSSERVAZIONI.

L'anno **duemilanove**, addi **ventidue**, del mese di **aprile**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As
CHIESA MASSIMO	P		POGGI MICHELE	P	
BERNINI GIUSEPPINA	P		LODOLA GIULIANO	P	
TEBALDI ANTONIO	P		MORANDOTTI PAOLO	P	
CANEVARI LARA	P		PELIZZA FABIO		G
ZERBI ANTONIO	P		SACCHI PAOLA		G
ZERBINATI UBALDO		G	RIVIERA GABRIELE	P	
DEMARTINI GRAZIELLA	P				
Totale Presenze				10	3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor **DOTT. AVV. MARIANO CINGOLANI**.

Il Sig. **CHIESA MASSIMO** nella sua qualità di **SINDACO** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n. 29 del 30.12.2008 che si ha per qui integralmente riportata e trascritta, esecutiva, veniva adottato il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s. m. ed l..

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 102/16472 del 09.04.2009 è stato espresso dal suddetto Ente valutazione favorevole in merito alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P..

PRESO ATTO, altresì, delle prescrizioni relative al documento di piano e a quelle di carattere generale espresse dalla Divisione Territorio/ Settore Territorio della Provincia di Pavia.

ESAMINATA la documentazione prodotta dal tecnico incaricato alla predisposizione del P.G.T. – arch. Luigi BARIANI con studio in Voghera, consegnata con nota prot. 1171 del 17.04.2009, composta dai seguenti elaborati:

1. documento di piano;
2. piano dei servizi;
3. piano delle regole;
4. norme tecniche di attuazione;
5. controdeduzioni alle osservazioni presentate ed alle proposte di adeguamento pervenute da parte degli enti competenti;
6. norme tecniche di attuazione: stralcio (comparazione tra il testo adottato e quello definitivo conseguente all'accoglimento delle osservazioni);
7. allegati: valutazione ambientale strategica del documento di piano del P.G.T..

CONSIDERATO che nei termini di legge sono pervenute n. 10 osservazioni da parte degli interessati.

RITENUTO che le stesse debbano, ai sensi della vigente normativa, essere esaminate singolarmente ed essere fatte oggetto di apposita dichiarazione di voto.

RAMMENTATE le osservazioni pervenute e qui di seguito sinteticamente riportate:

n.	data	richiedente	ubicazione
1	21.03.2009	Geneagricola s.p.a.	Loc. Cascinotto
2	21.03.2009	Legambiente	Tutto territorio comunale/ previsioni
3	21.03.2009	Laneri Pierino	Loc. Cascina Fornace
4	03.03.2009	Geom. Roberto Riffaldi per proprietà Giarda	Loc. Cascina Fornace
5	17.03.2009	Geom. Giuseppe Lova per proprietà Dal Cin Luigi	Via Vigno
6	18.03.2009	FA.RAM immobiliare s.r.l.	Via don Minzioni
7	18.03.2009	Caffù Franco, Stefano e Marco	Via Po
8	18.03.2009	Caffù Franco, Stefano e Marco	Campi agricoli di proprietà
9	17.03.2009	Arch. Davide Cenzi per proprietà Fontessa s.p.a.	C.na S. Onorata
10	21.03.2009	ARPA	Tutto territorio comunale/ previsioni

Preso atto che sulle stesse viene espressa la seguente votazione sulla scorta delle controdeduzioni con modifiche al progetto di P.G.T. predisposte dall'arch. Luigi BARIANI con studio in Voghera – tecnico incaricato per la redazione del piano - che costituiscono proposta e che sono allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sia in fatto che in diritto, rappresentando, altresì, parte motivatoria della stessa:

n. ordine osservazione	Proposta progettista	votazione	esito
1	Non accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
2	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
3	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
4	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
5	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
6	Non Accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
7	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
8	Non Accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
9	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
10	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA

A questo punto, dopo ampia ed esauriente discussione.

ACQUISITI i pareri di legge.

VISTO il d. lgs. 267/2000.

VISTA la L.R. 12/2005.

VISTA la L.R. 12/2006.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa nelle forme di rito:

- 9 voti favorevoli;
- 0 voti contrari;
- 1 astenuto (ZERBI Antonio).

DELIBERA

- DI APPROVARE in via definitiva il Piano di Governo del Territorio del Comune di Pieve Albignola--adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 30.12.2008, esecutiva – composto dalla seguente documentazione:
 1. documento di piano;
 2. piano dei servizi;
 3. piano delle regole;
 4. norme tecniche di attuazione;
 5. controdeduzioni alle osservazioni presentate ed alle proposte di adeguamento pervenute da parte degli enti competenti;
 6. norme tecniche di attuazione: stralcio (comparazione tra il testo adottato e quello definitivo conseguente all'accoglimento delle osservazioni);
 7. allegati: valutazione ambientale strategica del documento di piano del P.G.T..
- DI ACCOGLIERE, RIGETTARE o ACCOGLIERE PARZIALMENTE le osservazioni pervenute nei termini secondo la seguente tabella, comunicando le risultanze ai soggetti che le hanno presentate:

n. ordine osservazione	Proposta progettista	votazione	esito
1	Non accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
2	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
3	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
4	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
5	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
6	Non Accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
7	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA
8	Non Accoglimento	UNANIMITA'	NON ACCOLTA
9	Accoglimento	UNANIMITA'	ACCOLTA
10	Parziale accoglimento	UNANIMITA'	PARZIALMENTE ACCOLTA

- DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Regione Lombardia ed alla Provincia di Pavia per quanto di loro competenza e per gli adempimenti di spettanza.
- DI DARE MANDATO all'ufficio tecnico di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali e strumentali a quanto con la presente deliberato.

SUCCESSIVAMENTE la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, co. IV, d. lgs. 267/2000, con la seguente e separata votazione espressa nelle forme di rito:

- n. 9 voti favorevoli;
- 0 voti contrari;
- 1 astenuto (ZERBI Antonio).

COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Nome	Osservazione	Controdeduzione	Proposta di accoglimento		
						si	no	
01	897	21/03/2009	Genagricola Spa	<p>Con riferimento ad alcuni fabbricati siti in località Cascinotto, attualmente in condizioni di forte degrado, per i quali il PGT prevede come modalità d'intervento la "demolizione con ricostruzione", si chiede la modifica della normativa di riferimento (Art. 66.4 NTA), consentendo la ricostruzione differita nel tempo (senza limiti) e anche con diversa localizzazione (ancorche' all'interno della stessa area) della volumetria esistente.</p> <p>L'osservazione riguarda i seguenti aspetti del PGT:</p> <p>a) Dimensionamento: si considera sovradimensionata la previsione insediativa ancorche' suddivisa in due fasi attuative. Si ritiene positivo aver tolto ATR 4 ma negativo aver ridotto l'area di mitigazione attorno alla centrale.</p> <p>b) ATR1: si colloca in un elemento di secondo livello della RER. Si chiede un ripensamento in tal senso.</p> <p>c) Nuova viabilità: Si ritiene problematico, sia dal punto di vista paesistico che ambientale, il percorso della nuova tangenziale che avrebbe avuto bisogno di ulteriori approfondimenti oltre ad almeno un'altra possibile alternativa progettata da considerare in ambito VAS. La previsione e' in ogni caso da sottoporre a concertazione ai sensi dell'art. 18 del PTCp.</p> <p>d) ATC1: le previsioni commerciali sembrano essere sovradimensionate rispetto alle esigenze. In ogni caso occorre la concertazione con i comuni contermini (opportuna soprattutto con il comune di S.Nazzaro) ai sensi dell'art. 17 del PTCp.</p> <p>e) Si ritiene opportuno inserire nella Dichiarazione di sintesi, anche le osservazioni del pubblico e di altri Enti/associazioni.</p> <p>f) Piano delle regole: si richiede lo stralcio degli ambiti di trasformazione dagli elaborati del PdR e del PdS, essendo quello degli ambiti di trasformazione un argomento di competenza del DdP.</p> <p>g) Piano dei servizi: la rete ecologica prevista nella Tav. 1.16, non sembra corrispondere a</p>	<p>Non si ritiene condivisibile dal punto di vista pianificatorio e giuridico, la proposta normativa di cui all'osservazione. La previsione a tempo indeterminato della possibilità di ricostruzione di edifici, connessa alla demolizione degli stessi, contrasta infatti con la possibilità di modifica/aggiornamento che la legge attribuisce all'ente locale in qualsivoglia momento. Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p>		X	
02	896	21/03/2009	Legambiente - PV		<p>a) Dimensionamento del piano Le previsioni residenziali del PGT (anche in termini quantitativi), rispondono a precise e consapevoli strategie di sviluppo individuate dall'Ente locale, nel rispetto delle prescrizioni di livello sovraordinato e declinando alla scala locale gli obiettivi e gli indirizzi (pure di livello sovraordinato) secondo lo spirito di sussidiarietà e di autonomia pianificatoria che contraddistingue la piu' recente normativa urbanistica Regionale. I criteri adottati per definire quantitativamente e qualitativamente le nuove espansioni residenziali trovano esplicitazione nella relazione del DdP - punto 2.3.2 "Obiettivi quantitativi di sviluppo."</p> <p>b) ATR1 La Rete Ecologica Regionale (RER) costituisce strumento della proposta di PTR attualmente all'esame del C.R. e, allo stato attuale, non produce alcuna forma di salvaguardia. Essa tuttavia puo' costituire un riferimento per valutare le scelte di pianificazione territoriale. Fatta questa doverosa premessa va anche detto che la DGR 878515 del 26.11.2008 entrata in vigore a Gennaio 2009, avente ad oggetto le "modalità per l'attuazione della RER", non detta specifici condizionamenti per gli "elementi di primo e di secondo livello", limitando i condizionamenti stessi ai soli elementi indicati nella tabella di cui al punto 2.5 (comdici ecologici primari, aree prioritarie per la biodiversità, gangli primari). Prescindendo anche da questa ulteriore considerazione, occorre evidenziare che gli ATR che interferiscono con gli elementi della RER di cui sopra, sono marginali alla stessa e limitrofi all'abitato consolidato, ragioni per cui non presentano fattori di criticità rispetto alla possibilità</p>			X

quanto previsto negli indirizzi regionali per la rete ecologica comunale.

h) Rapporto ambientale: si evidenziano alcune carenze valutative in ordine soprattutto alle previsioni riguardanti il casello autostradale, alla tangenziale, all'ATC1e piu' in generale agli ambiti di trasformazione. Si chiede di integrare.

i) Sarebbe stato opportuno allegare il PUGSS ed il Piano d'illuminazione al Pds.

di continuita' e di funzionalita' della Rete Regionale. In ogni caso, vista anche la prescrizione proposta dalla Provincia in sede di valutazione della compatibilita' del PGT con il PTCP, si introducono nella scheda di ATR1, specifiche disposizioni compensative nell'ambito interessato.

c) Nuova viabilita'

Il tracciato individuato per la nuova viabilita' a sud dell'abitato, e' frutto di approfondimenti sia a livello locale che a livello provinciale (e concertata secondo quanto previsto dal PTCP), non senza aver valutato altre alternative che si sono tuttavia rivelate alquanto problematiche se non addirittura impossibili quali:

- tracciato a nord con doppio attraversamento della ferrovia e criticita' rispetto a sistemi ambientali quali ad esempio il Terdoppio;
- tracciato a sud immediatamente a ridosso dell'abitato e quindi sopra al terrazzo orografico.

Quello proposto e' risultato pertanto il miglior compromesso tra le esigenze evidenziate dal DdP per far fronte alle criticita' di attraversamento del capoluogo, e quelle di salvaguardia paesistico-ambientale (vedasi in proposito anche i punti di interferenza che sfruttano situazioni gia' compromesse ecc.).

d) ATC1

Per il dimensionamento vale quanto detto al puntoa), ferma restando la necessita' degli studi e degli approfondimenti che dovranno essere presentati a corredo delle richieste di autorizzazione (trattandosi di medie strutture), come previsto dalle disposizioni Regionali. La concertazione e' stata regolarmente effettuata come previsto dal vigente PTCP e come risulta dal relativo verbale allegato agli atti di PGT).

e) Dichiarazione di sintesi

f) Vedasi adeguamenti.

f) PoR/ATR

l'inserimento degli ambiti di trasformazione anche negli elaborati grafici del PoR, ha unicamente la funzione di rendere piu' chiara ed organica la lettura delle scelte di Piano. Dai combinati disposti degli artt. 29 e 54 delle NTA, si evince in modo inequivocabile la competenza esclusiva del DdP in merito agli Ambiti di trasformazione. In ogni caso, per rafforzare tale competenza, si modifica la dicitura riportata nelle tavole del PoR.

g) Rete ecologica/Pds

Gli elementi della rete ecologica comunale, trovano specificazione e regolamentazione, soprattutto in termini di tutela e di controllo delle trasformazioni, nei diversi atti costitutivi del PGT (DdP, Pds, PDR). La perfetta aderenza agli indirizzi regionali non e' quindi di immediata evidenza ne' rappresenta un

		<p>adempimento cogente, anche in virtù di quanto già affermato al precedente punto b).</p> <p>h) Rapporto ambientale Vedasi integrazioni</p> <p>i) PUGGS/PdS Vedasi quanto previsto all'Art. 51 delle NTA.</p>		
	<p>1. La Rete Ecologica Regionale, è stata approvata con la deliberazione n. 8/8515 del 26 novembre 2008, come già previsto nelle precedenti deliberazioni n. 6447/2008 (documento di piano del PTR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n. 6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria nella proposta di Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. Il comune di Pieve Albignola ricade nell'area della bassa pianura lomellina, intersecata dal fiume Po. L'ATR1 è stato individuato in un'area indicata nella RER come Elemento di Secondo Livello, che collega due Elementi di Primo Livello. A tale proposito si fa notare come l'ATR1 si sviluppi lungo una strada, di fronte ad altri abitati e che data la conformazione dell'elemento e della localizzazione degli elementi primari, si ritiene venga utilizzata maggiormente la fascia lungo il Cavo Erbognetta come corridoio di collegamento tra le due aree prioritarie e che l'intervento in progetto non sia significativo ai fini del mantenimento della RER. Si sottolinea inoltre che in fase esecutiva del piano attuativo, ai sensi dell'art. 43, comma 2bis LR 12/2005, potranno essere massimizzate le percentuali del contributo di costruzione e da destinare obbligatoriamente a interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, per il ripristino e il miglioramento della connettività ecologica dell'elemento di secondo livello e delle aree circostanti;</p> <p>2. La VAS nel capitolo 6 dà indicazioni in merito alla ricerca della alternativa di piano più sostenibile. Come già detto in sede di VAS Pieve Albignola si è sviluppato lungo una delle principali direttrici territoriali est-ovest (S.P. 193). Quello che un tempo poteva sembrare un vantaggio localizzativo, oggi invece è divenuta una critica condizionante la vita e la salute della popolazione e degli edifici soprattutto quelli di rilevante interesse storico. Tra le alternative evidenziate vi era anche quella cosiddetta "opzione zero" che valutava la possibilità del non intervento ovvero <i>nessuna nuova tangenziale</i> anche in riferimento alla varificazione dell'obiettivo "casello autostradale", obiettivo invece perseguito da tempo</p>	<p>Rapporto Ambientale</p> <p>1. ATR1: questo ambito di trasformazione si colloca in un elemento di secondo livello della rete ecologica regionale molto importante. Si quanto collega due elementi di primo livello. Si chiede quindi all'amministrazione un ripensamento, anche perché sia nel Rapporto Ambientale, che nella scheda relativa nella Relazione Generale non vi è traccia delle considerazioni derivanti dalla rete ecologica regionale;</p> <p>2. (...) problematico dal punto di vista ambientale paesistico tracciato della tangenziale, il percorso nuova tangenziale avrebbe bisogno di uno studio più approfondito (...) oltre ad almeno un'altra possibile alternativa progettuale da considerare in ambito VAS. (...) nel rapporto ambientale non abbiamo trovato per il casello autostradale e per la tangenziale adeguate valutazioni (...);</p> <p>3. nel rapporto ambientale non abbiamo trovato per l'area commerciale adeguate valutazioni.</p>	<p>21/03/2009</p> <p>896</p> <p>Legambiente - PV</p>	<p>02</p>

				<p>dall'amministrazione comunale e che comporta la verifica della fattibilità anche con la società autostrade.</p> <p>Per quanto riguarda il casello autostradale, il PTCP vigente (Tav. 3.1*) individua nel comune di Pieve Albignola una previsione specifica di collegamento tra l'autostrada A7 MI-GE e il capoluogo (Asse/diretrice di collegamento da sottoporre a studi di approfondimento). A livello locale quindi, risulta difficoltoso oggi fare delle previsioni e delle valutazioni in merito, proprio per l'indeterminatezza in cui si trova lo stato attuale dei progetti, mentre per la tangenziale al capitolo 4.2 della VAS sistemizzati in una tabella si individuano le criticità per quanto riguarda le infrastrutture viarie, l'ambiente urbano, la componente acustica, gli edifici fatiscenti in centro storico, le relative interazioni con i sistemi ambientali e le misure di mitigazione;</p> <p>3, per quanto riguarda l'ambito commerciale-terziario, il criterio adottato dall'amministrazione per la localizzazione della nuova previsione è stato quello della lontananza dal centro storico e in continuità con l'individuazione della nuova connessione viabilistica urbana. Le pressioni attese sono riconducibili all'aumento dei consumi energetici e delle emissioni in aria, del traffico, (di difficile computazione non sapendo ad oggi il tipo di struttura che andrà ad insediarsi), pressioni che sono state analizzate seppure in maniera diversamente articolata nel cap. 4.2. della VAS.</p>						
						<p>Viene ribadita la richiesta inoltrata in data 28.12.2007, finalizzata ad ottenere previsioni che consentano la realizzazione di un'area lacustre per incremento pesca sportiva ed eventuale itticoltura, anche in relazione a quanto già esistente nelle adiacenti aree di proprietà della stessa ditta.</p>				
								<p>21/03/2009</p>	<p>895</p>	
									<p>Lanerì Pierino G.B.</p>	
										<p>03</p>
										<p>X</p>

04	637	3/03/2009	Riffaldi Roberto	<p>Si chiede di definire le altezze max. consentite per gli interventi ammessi nei nuclei non piu' destinati all'attivit� agricola individuati dal PdR (rif.to Art. 81 comma c delle NTA).</p>	<p>agricolo/ambientale e paesistico dell'area, coerentemente con gli obiettivi di tutela sottesi alle diverse previsioni ed alle relative normative precedentemente citate. Si propone di modificare il PdR in accoglimento parziale dell'osservazione.</p>							
05	836	17/03/2009	Giuseppe Lova	<p>Richiesta di modificare la previsione relativa ad una piccola area attualmente destinata ad attrezzature pubbliche, in zona per la viabilit�.</p>	<p>La previsione di un nuovo tratto stradale come osservato, favorirebbe l'accesso ad una zona interclusa, con possibilit� di proseguire poi la nuova strada fino a raggiungere via Vigne. In tal senso si ritiene accoglibile e pertinente l'osservazione. D'altro canto non ha alcuna valenza strategica l'attuale destinazione dell'area ad attrezzature pubbliche sia per dimensione che per conformazione.</p>	X						
06	853	18/03/2009	FA.RAM immobiliare	<p>Si richiede che venga destinata a zona C3 "residenziale di espansione" un'area attualmente destinata a verde di mitigazione.</p>	<p>L'area di mitigazione introdotta dal PGT (DdP) rappresenta il "filtro" fra ambiti a differente e poco compatibile destinazione (produttivo e residenziale), ed e' stata esplicitamente richiesta in sede di VAS da parte degli Enti competenti. Per questa ragione si propone di non accogliere l'osservazione.</p>	X						
07	855	18/03/2009	Caffu' Franco, Stefano e Marco	<p>L'osservazione riguarda la perimetrazione del Nucleo di antica formazione, con richiesta di esclusione di una parte di immobili ritenuti di recente realizzazione oltreche' di scarsa valenza architettonica. Si chiede inoltre di escludere dalle Aree agricole di salvaguardia, una porzione di propriet� confinante con la Roggia Braga, per poterla includere nel tessuto urbano di recente formazione.</p>	<p>Vista l'osservazione, effettuati i relativi approfondimenti anche con ulteriori verifiche documentali, si ritiene solo parzialmente condivisibile quanto argomentato. In particolare si conferma la valenza storica degli immobili adiacenti al nucleo (case in linea e fabbricato rustico a delimitazione della corte sui lati sud ed est), mentre si concorda sull'esclusione dei restanti fabbricati rustici, anche di recente costruzione che possono cos� essere esclusi dai nuclei di antica formazione ed essere ricompresi nelle "attivit� agricole in ambito urbano".</p> <p>Si ritiene accoglibile la richiesta di escludere dalle Aree agricole di salvaguardia della porzione di area a ridosso della Roggia Braga, per adeguamento alla reale conformazione della propriet�.</p>							X
08	854	18/03/2009	Caffu' Franco, Stefano e Marco	<p>L'osservazione riguarda la nuova circosvalazione. Si richiede di rivedere il tracciato in modo che arrechi minor pregiudizio possibile all'azienda agricola interessata.</p>	<p>Il tracciato individuato per la nuova viabilit� a sud dell'abitato, e' frutto di approfondimenti sia a livello locale che a livello provinciale, non senza aver valutato alternative che si sono tuttavia rivelate alquanto problematiche se non addirittura impossibili.</p>							X

CONTRODDEDUZIONI ALLE PROPOSTE, INDICAZIONI, PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COMPETENTI

Rif.	N° Prot	Data di presentazione	Ente	Osservazione/ proposta di modifica	Controdeduzione	Adeguatezza		
						si	no	in parte
867		19/03/2009	ARPA	<p>L'osservazione riguarda i seguenti aspetti:</p> <p>a) Previeta utilizzazione del suolo; pur prendendo atto della validità a tempo indeterminato del DdP (comuni inferiori a 2000 ab) non si ritiene sufficientemente motivato l'incremento insediativo previsto, ed il conseguente consumo di suolo.</p> <p>b) ATC: verifica delle scelte di pianificazione commerciale con gli indirizzi della DCR n. 352/2007. La localizzazione di una o più medie strutture dovrà essere comunque oggetto di pertinenti valutazioni ambientali (non presenti nel R.A)</p> <p>c) Altro: indicare nelle schede degli ambiti di trasformazione, le misure di compensazione ambientale al consumo di suolo; si propongono adeguamenti al Piano di zonizzazione acustica, ritenuto non completamente esaustivo in alcuni punti.</p> <p>d) Monitoraggio: preveder momenti di comunicazione e reporting ambientale periodici dei risultati.</p>	<p>a) dimensionamento del Piano</p> <p>b) Previsioni commerciali</p> <p>Si richiamano le controdeduzioni all'osservazione n. 2, punti a) e d).</p> <p>c) le misure di compensazione ambientale sono già riportate nelle schede relative agli ambiti di trasformazione.</p> <p>Per quanto riguarda il Piano di zonizzazione acustica: si ritengono condivisibili alcune proposte e si provvede all'adeguamento dei relativi elaborati (area cimitero; area produttiva). Si considerano invece coerenti con le vigenti disposizioni normative (L.R. N. 13/2001) le previsioni relative agli altri ambiti oggetto di osservazione (area ferrovia e circonvallazione), per le quali si confermano pertanto le indicazioni del Piano.</p>			X
867		19/03/2009	ARPA	<p>Rapporto Ambientale:</p> <p>1. si osserva come, la eventuale localizzazione di una o più medie strutture di vendita nell'ambito individuato, comporta scenari di tipo diverso rispetto all'attuale, imponendosi l'esecuzione di pertinenti valutazioni ambientali che al momento non sono state realizzate;</p> <p>2. Monitoraggio, si richiama l'attenzione sulle attività legate al monitoraggio di piano: quest'ultimo oltre ad una definizione precisa degli indicatori, si avvalga attraverso la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati.</p>	<p>1. Vale quanto controdedotto all'osservazione 3 di Legambiente.</p> <p>2. Si concorda con quanto osservato. Il monitoraggio di un piano o programma, è un processo di verifica e controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT. Nel capitolo 11 della VAS si parla del piano di monitoraggio che si articola in tre fasi, la fase ex-ante (previsioni) che si ritrova nei documenti del PGT e della VAS, e si articola successivamente in valutazioni in itinere che contengono una prima analisi critica dei dati raccolti nella fase di monitoraggio, e in valutazioni ex-post. L'analisi comparata delle valutazioni in itinere e la valutazione ex post definirà l'efficacia complessiva del Piano. La seconda fase in itinere svilupperà una serie di relazioni che riporteranno i dati riferiti agli indicatori scelti per il piano di monitoraggio in una sequenza presumibilmente biennale, e la terza fase ex-post sarà il documento conclusivo del monitoraggio del PGT, di sintesi di tutti i report intermedi che elabora le informazioni</p>			X

	1139	15/04/2009	Provincia di Pavia	<p>Le prescrizioni e/o roposte di adeguamento riguardano i seguenti aspetti:</p> <p>1 - Aspetti paesaggistici: ATR1 si colloca in un elemento di secondo livello della RER</p> <p>2 - Aspetti viabilistici: si rimanda ad una successiva fase di progettazione condivisa con la Provincia, 1a esatta definizione del tracciato e delle geometrie della nuova strada di circonvallazione.</p> <p>Si richiamano i criteri di collegamento dei nuovi insediamenti previsti, con la viabilità provinciale.</p> <p>3 - Aspetti geologici e ambientali: nelle tavole delle previsioni di piano devono essere riportati i vincoli e le classi di fattibilità geologica;</p> <p>Si evidenziano alcune specifiche disposizioni normative da rispettare nei nuovi ambiti di trasformazione interessati da ambiti dei corsi d'acqua o da aree di rispetto dei pozzi.</p> <p>4 - Indicazioni generali: Dimensionamento di piano Aspetti commerciali Ambiti di trasformazione e PdR PUGGS</p>	<p>ottenute dalle valutazioni intermedie (in itinere) e dà le linee guida per l'elaborazione del nuovo piano.</p> <p>1 - Si richiamano le controdeduzioni all'osservazione n. 2 lettera b);</p> <p>2 - Si prende atto. Per quanto riguarda gli accessi, si evidenzia che le indicazioni sono già comprese nelle norme di Piano.</p> <p>3 - La tavola 3.7 del PGT riporta le previsioni di piano con i vincoli di fattibilità geologica.</p> <p>Si prende atto dei richiami normativi, il cui rispetto è implicito trattandosi di norme sovraordinate.</p> <p>4 - per il dimensionamento di piano si evidenzia che la durata dei diversi atti costitutivi, quindi anche del DdP, ha durata a tempo indeterminato trattandosi di comune con popolazione inferiore a 2000 ab. (Art. 10bis della LR 12/2005).</p> <p>Si prende atto delle considerazioni relative agli aspetti commerciali (non sono previste grandi strutture di vendita).</p> <p>Per gli ambiti di trasformazione si richiamano le controdeduzioni all'osservazione n. 2 lettera f). Per il PUGGS si richiamano le controdeduzioni all'osservazione n. 2 lettera i).</p>	X	
--	------	------------	--------------------	--	--	---	--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 4 DEL 22/04/2009

OGGETTO: approvazione definitiva Piano di Governo del Territorio – P.G.T. – ed esame osservazioni.

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267.

1. Il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERV. GEST. TERRITORIO
f.to Simonetta Bordonali